

SCHEDA KENYA - ENGIM

Volontari richiesti : N 2

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: SIONGIROI

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo, al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potuti essere, sono o sono stati fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti così intesi e volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, Volontari nel mondo FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha presentato nel febbraio del 2007 all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico...) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti, attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo. I conflitti infatti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, dove i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati e dove alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere una ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; e che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione e di riconoscimento della positività dell'altro.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

KENYA

A partire dal 1963, anno di conquista dell'indipendenza dalla Gran Bretagna, il Kenya ha promosso importanti riforme economiche sotto la guida di Jomo Keniatta, dotandosi di un sistema politico-amministrativo simile al sistema britannico. Nel 1982 Arap Moi, successore di Keniatta, ha instaurato un regime autoritario ed antidemocratico, introdotto provocando un rallentamento del processo di crescita e sviluppo del Paese. Su pressioni della comunità internazionale, a causa del suo dilagante malgoverno, agli inizi degli anni '90 Arap Moi è stato costretto a ripristinare il sistema democratico dichiarando legale il multipartitismo e decretando così la fine dell'egemonia del KANU, unico partito esistente nel Paese. Sia nelle elezioni del 1993 che in quelle del 1997 Arap Moi è stato confermato alla presidenza, a causa di una opposizione politica non ancora sufficientemente organizzata. Solo nel 2002, anche come conseguenza della crisi economica che ha investito il Paese alla fine degli anni '90, le elezioni sono state vinte dal partito di opposizione NARC capeggiato da Mwai Kibaki. Quest'ultimo ha assunto il potere in un periodo particolarmente critico per il Paese, tanto che nel dicembre 2007, quando si sono tenute nuove elezioni in cui Kibaki ha concorso con il rappresentante dell'Orange Democratic Movement, Raila Odinga, si è aperto un periodo di violenze e disordini durato due mesi, durante i quali hanno perso la vita 1.500 persone. Solo nel febbraio 2008, sotto l'egida delle Nazioni Unite, si è giunti ad un compromesso, istituendo e assegnando ad Ondiga la carica di primo ministro. Attualmente il Presidente del Paese è Uhuru Kenyatta, figlio del primo presidente del Kenya libero, Jomo Kenyatta.

Dal punto di vista economico, il Kenya risente di diversi fattori congiunturali e strutturali negativi. La produzione agricola (in particolare quella di caffè, che è uno dei principali prodotti agricoli del Paese) ha risentito fortemente del periodo di siccità avuto agli inizi del secolo, portando il Kenya a dover affrontare una forte crisi economica ed elevando notevolmente il tasso di disoccupazione, che attualmente si attesta intorno al 40%. La siccità ha causato una serie di problemi ambientali (erosione del terreno, desertificazione, deforestazione, che lo Stato sta cercando di fronteggiare attraverso l'attuazione di programmi governativi), ma soprattutto ha provocato penuria di acqua e cibo: il tasso di malnutrizione è significativo, pari al 16,4%.

La percentuale di persone affette da HIV supera il 6%. Con le linee guida programmatiche 2011-2013, il Kenya ha acquisito per la Cooperazione italiana lo status di Paese prioritario, che mantiene ancora oggi.

Negli ultimi anni comunque si registra un trend di crescita positivo, che nel 2007 ha portato il tasso di crescita del PIL al 5,1%, grazie anche ad un incremento del turismo. A questo dato deve però anche aggiungersi un elevatissimo tasso di inflazione, che nel 2013 si aggira attorno al 6%, che in parte è dovuto all'aumento del prezzo del petrolio.

Nonostante i progressi, però, secondo l'ultimo rapporto UNDP 2013, l'indice di sviluppo umano nel Paese è pari a 0,519 occupando il 145° posto nella classifica mondiale ed oltre il 40% della popolazione, infatti, continua a vivere al di sotto della soglia di povertà, mentre il tasso di alfabetizzazione si attesta al 72,2%. Proprio l'istruzione, e in generale la tutela dell'infanzia, rappresenta una sfida fondamentale per il Paese: circa 80.000 bambini ogni anno lasciano la scuola e finiscono impegnati nel lavoro minorile o nella prostituzione (negli ultimi anni il Kenya è diventato anche meta del turismo sessuale). Inoltre le mutilazioni genitali femminili, sebbene siano state dichiarate illegali nel 2008, sono ancora diffuse, in particolare nelle zone rurali.

DESCRIZIONE DELLE ONG E DEI PARTNER TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LE ONG:

ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è un'associazione senza fine di lucro costituita il 6 dicembre 1977 che opera a livello nazionale ed internazionale, al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale. Attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio in cui opera, progetta e realizza le iniziative formative adeguate e coerenti con la volontà di dare al mondo del lavoro persone capaci di operare per il bene comune.

L'Engim è emanazione della Pia Società Torinese di San Giuseppe che opera nell'ambito della formazione professionale fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1873 per iniziativa di San Leonardo Murialdo (1828-1900) e dei suoi collaboratori. La Congregazione dei Giuseppini del Murialdo ha come impegno privilegiato la cura e la formazione dei giovani.

Principali attività di ENGIM:

- istituisce centri e scuole di Formazione Professionale con corsi di qualificazione e riqualificazione a vari livelli, per giovani lavoratori, artigiani e quadri intermedi dei settori produttivi: industriale, agricolo, artigianale e dei servizi.
- sostiene centri di studio sui problemi del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e sociale.
- promuove il collegamento e il coordinamento interregionale di iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione sia in ambito nazionale che in quello internazionale.
- promuove la formazione dei formatori nei PVS in cui opera.
- promuove e sostiene cooperative di lavoro nei PVS.

L'ENGIM ha iniziato da circa un anno a collaborare con il partner locale – Holy Family Parish – a Siongiroi in Kenya, grazie alla sollecitazione e richiesta di collaborazione dell'associazione “Sognavamo l'Africa” di Nichelino (TO), fondata nel con il preciso scopo di aiutare la Holy Family Parish di Siongiroi a migliorare le condizioni di vita della popolazione nell'ottica di uno sviluppo locale sostenibile e duraturo.

Oltre che a servizio dei giovani e della loro promozione lavorativa e sociale, l'ENGIM opera nel settore della sicurezza alimentare e dell'accesso all'acqua potabile ormai da qualche anno. Ad esempio, in Mali, nella regione di Mopti, in collaborazione con il comune di Nichelino, ha gestito un programma quinquennale di intervento volto a garantire l'accesso all'acqua e la coltivazione di ortaggi e frutti nei comuni di Segué e di Pel Maoudé.

Nello specifico, le attività di ENGIM in Kenya, svolte in collaborazione con partner internazionali e locali, hanno l'obiettivo di dare alla comunità locale di Siongiroi gli strumenti per innescare un circolo virtuoso che permetta loro di avviare uno sviluppo locale sostenibile e duraturo nel tempo.

Nello specifico, in questo anno di collaborazione, l'ENGIM ha conosciuto a fondo la comunità locale di Siongiroi, i suoi abitanti ed istituzioni, analizzando la situazione locale e le necessità primarie degli abitanti.

In questo senso, l'ENGIM ha collaborato insieme al partner locale, Holy Family Parish, e all'associazione di volontari “Sognavamo l'Africa”, alla redazione ed avvio di due progetti importanti di miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Siongiroi, in particolare degli 800 studenti della scuola primaria e secondaria. Le priorità di questi progetti sono:

- garantire l'accesso all'acqua potabile ai circa 6.000 abitanti di Siongiroi, ed in particolare ai 600 studenti della scuola primaria e secondaria;
- migliorare l'alimentazione degli 800 studenti della scuola “Holy Family Parish” di Siongiroi;
- migliorare la qualità dell'istruzione ricevuta e aumentare le competenze di 800 studenti della scuola

Partner :

La **Parrocchia Holy Family Parish** è stata creata nel 1997 dai missionari Mill Hill, e fa parte della Diocesi Cattolica di Kericho. Si trova nella Contea di Bomet a circa 300 km dalla capitale Nairobi.

I residenti della Parrocchia sono in gran parte le Kipsigis che sono una sotto-etnia della comunità Kalenjin, la quale occupa la maggior parte della provincia della Rift Valley. La parrocchia di Siongiroi si occupa di varie attività sociali a favore della popolazione locale nel campo dell'educazione, dei bisogni primari, dell'assistenza alle persone povere e vulnerabili senza distinzione alcuna.

Dopo aver fondato la parrocchia nel 1997, i Missionari di Mill Hill l'hanno lasciata immediatamente ai sacerdoti diocesani nel 1998. La parrocchia ha dovuto affrontare molte sfide economiche che hanno reso molto lenti la sua crescita e sviluppo. Dalla sua nascita, la parrocchia ha avuto sei sacerdoti. Al momento, il sacerdote in carica – p. Christopher Rotich – ha fatto moltissimi sforzi, insieme alla comunità locale, per avviare progetti con le loro scarsissime risorse, tra cui in particolare una scuola primaria per circa 600 bambini di età compresa tra 5 e 13. Due anni fa, è stata aperta anche una scuola secondaria per ragazze che ora ha un totale di 150 studentesse di età compresa tra i 14-18 anni.

ENGIM e Holy Family Parish collaborano quindi insieme per la realizzazione di diverse attività locali volte al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Siongiroi. I due enti hanno formalizzato tale collaborazione attraverso un apposito accordo.

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO:

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- trasferimenti in città e distretti diversi da quelli di residenza nell'ambito dello stesso Paese di assegnazione;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

SIONGIROI (ENGIM 117847)

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

Rischi politici e di ordine pubblico:

- nella zona sud-occidentale del Kenya, interessata dal progetto, attualmente non ci sono condizioni di rischio. Il tasso di criminalità comune è elevato, soprattutto nei maggiori centri urbani (lontani dalla zona del progetto).

- a livello politico, il paese è in una fase di normalizzazione. Tuttavia, a causa dei recenti avvenimenti, persiste nel paese una elevata attenzione rispetto al rischio di pianificazioni ostili da parte di gruppi terroristici a danno di luoghi di culto ed edifici pubblici nei principali centri urbani del Kenya (lontani dalla zona del progetto).
- in linea generale, l'associazione proponente garantisce la totale assenza di specifiche condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto. Tali considerazioni si basano su una conoscenza approfondita del territorio derivante da molti anni di presenza sul territorio con l'attivazione di numerose iniziative e grazie alla collaborazione con partner stabili ed affidabili.

Rischi sanitari:

- Le principali malattie endemiche presenti in Kenya sono: amebiasi, giardia, parassitosi intestinale, tifo, epatite A, schigellosis, malaria e colera. Le malattie endemiche più rare sono la bilarzia e la tripanosomiasi (malattia del sonno).
- I costi delle cure di livello europeo e degli eventuali rimpatri sanitari sono elevatissimi.
- I luoghi di realizzazione del progetto non presentano però particolari condizioni di rischio, per la presenza di ambienti salubri e presenza di servizi igienici. Il rispetto delle indicazioni dell'OMS sulle vaccinazioni e il comportamento rispettoso delle ordinarie norme igienico/sanitarie, la presenza di un punto sanitario a Siongiroi e la vicinanza con l'ospedale di Kaplong riducono al minimo i rischi per i volontari.

ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E DI TUTELA DEI VOLONTARI A FRONTE:

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi Politici e di ordine pubblico

RISCHIO	ACCORGIMENTO
MICROCRIMINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ogni spostamento locale del volontario/a sarà pianificato con gli operatori responsabili; ➤ ai volontari saranno sconsigliati spostamenti in orari notturni e in zone isolate della città. ➤ i volontari saranno invitati a non circolare da soli e a non portare con sé oggetti di valore (Ipad, macchine fotografiche,...) o grossi quantitativi di denaro; ➤ i volontari saranno invitati a dotarsi di fotocopie dei propri documenti personali ed a custodire in luogo sicuro gli originali.
ATTENTATI TERRORISTICI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Evitate aree vulnerabili ➤ Inserimento dei volontari nei sistemi di early warning dei servizi di sicurezza (ambasciata italiana e UN)

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi sanitari:

RISCHIO	ACCORGIMENTO
PROFILASSI E VACCINAZIONI	<p>Prima della partenza verranno eseguite le necessarie vaccinazioni prescritte e/o consigliate dall'OMS (febbre gialla, colera, tifo e antitetanica) ed, inoltre, sarà consigliato al volontario una consulta presso un medico di fiducia o le aziende sanitarie locali per indicazioni sanitarie rispetto al proprio profilo medico.</p> <p>All'arrivo in Kenya, verranno fornite informazioni necessarie sulle norme igienico/sanitarie da seguire.</p>

I centri ospedalieri più vicini sono:

- a Siongiroi si trova un punto sanitario dotato di un dispensario medico in cui è possibile ricevere un primo soccorso; a circa 25 km,
- a Kaplong Sotik, c'è il Saint Claire Hospital, un buon ospedale dotato di vari reparti specializzati e raggiungibile in 30 minuti da un mezzo di trasporto.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

SIONGIROI (ENGIM 117847)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di convivenza con altri volontari
- i volontari alloggeranno presso una struttura messa a disposizione dalla controparte locale, dove dovranno adattarsi ad uno stile di vita modesto e adoperarsi con spirito di collaborazione.
- la sede di progetto è posta all'interno di una Missione religiosa. Sono quindi disponibili tutti i servizi di base anche se non in maniera continua. Si devono considerare i disagi negli spostamenti, in particolare nei villaggi accessibili solo attraverso strade sterrate e dissestate, tutte comunque percorribili in automobile.

DESCRIZIONE SEDE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:

KENYA – SIONGIROI

La sede del servizio si trova nella Contea di Bomet, Provincia della Rift Valley, all'interno del Kenya sud-occidentale, lontano dalla strada principale per Nairobi e a circa 200 km dalla stessa. Si trova ad un'altitudine di circa 2.000 metri.

Il comune di Siongiroi ha una popolazione di circa 61.000 abitanti ed il villaggio di Siongiroi, all'interno dell'area comunale, ha una popolazione di circa 6.000 persone. Siongiroi ha un tasso di povertà del 58,7%, ovvero la percentuale di cittadini al di sotto della soglia di povertà del Kenya (1,29 centesimi di euro al mese). Inoltre, i servizi di base per i cittadini sono molto carenti e il problema più grave a Siongiroi è sicuramente quello dell'accesso all'acqua potabile.

Siongiroi è una zona semi-arida che riceve precipitazioni annuali variabili. Nel 1990 e 2000 la zona ha sperimentato gravi siccità che decimarono il patrimonio zootecnico della comunità e granturco (mais) raccolti. Le persone sono state costrette a percorrere lunghe distanze per trovare l'acqua, che era comunque pericolosa da bere. La comunità di Siongiroi ha identificato l'acqua come il problema principale e prioritario e la raccolta di acqua piovana come soluzione provvisoria per mitigare in modo proattivo le siccità ricorrenti. In passato, la comunità ha lavorato alla soluzione del problema acqua attraverso la costruzione di pozze d'acqua con un discreto successo. Tuttavia, molte di queste pozze sono state costruite negli anni Cinquanta ed hanno un disperato bisogno di riabilitazione. Infine, l'acqua nelle pozze non è più potabile e contiene batteri nocivi. Il fiume più vicino si trova a circa 15 chilometri dalla comunità, e le alternative per ottenere acqua pulita sono una priorità, soprattutto per i bambini.

Nel territorio di Siongiroi si interviene nel settore Sicurezza Alimentare e nel settore Educazione ed Istruzione.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:

SICUREZZA ALIMENTARE

La comunità locale di Siongiroi, con l'aiuto della Parrocchia, ha identificato l'acqua potabile come il loro problema principale e prioritario.

Attualmente, l'accesso all'acqua per gli abitanti del villaggio principale del comune di Siongiroi dipende per:

- il 58% dalle pozze d'acqua piovana e stagnante che i cittadini hanno scavato nella terra vicino alle loro abitazioni;
- il 9% dalla rete idrica pubblica di tubature che dal fiume – distante 15 km – portano acqua depurata al comune di Siongiroi;
- il 21% grazie alle donne che si recano al fiume distante 15km;

- l'1% da pozzi o fori nel terreno;
- il 9% dalla raccolta di acqua piovana nelle cisterne.

Al momento, la comunità locale della parrocchia di Siongiroi e delle due scuole presenti può principalmente accedere all'acqua delle dighe/pozze superficiali e stagnanti (acqua piovana).

La comunità locale ha spesso fatto ricorso alla raccolta di acqua piovana per mitigare in modo pro-attivo le siccità ricorrenti. Tuttavia, la popolazione di Siongiroi sta aumentando drasticamente e la pressione economica è notevole. Inoltre, le attività economiche principali sono l'allevamento di bestiame e le piantagioni di mais che richiedono molta acqua. Considerato il ridotto accesso all'acqua potabile, quindi, le persone bevono quasi sempre tè e latte. La produzione di latte è fondamentale per la comunità e l'abbeveraggio del bestiame dipende molto dall'acqua delle pozze per mantenere livelli coerenti di produzione di latte.

In passato, la comunità ha cercato di risolvere la carenza di acqua attraverso la costruzione di pozze d'acqua. Tuttavia, adesso, molte di queste pozze, costruite negli anni '50, hanno un disperato bisogno di riabilitazione, e l'acqua delle pozze ormai non è più potabile e contiene batteri nocivi. Riguardo alle pozze d'acqua, è consigliabile farne esclusivamente un uso agricolo o di abbeveraggio animali. La potabilizzazione dell'acqua in esse contenuta è da valutare: occorre avere delle analisi chimiche dell'acqua per studiare eventuali tecnologie di depurazione applicabili al contesto, che siano economicamente e tecnicamente sostenibili per la popolazione che le utilizza. La rete idrica pubblica, ovvero delle tubature che dal fiume vicino – distante 15 km – portano l'acqua alle due scuole e alla casa parrocchiale funziona pochissimo ed, infatti, solo il 9% delle persone riceve l'acqua in questo modo.

I motivi del malfunzionamento sono diversi:

- delle tubature troppo piccole;
- una ridotta potenza delle pompe che tirano su l'acqua dal fiume;
- una ridotta disponibilità di energia elettrica per il funzionamento efficiente tali pompe,
- un serbatoio troppo piccolo per la raccolta dell'acqua,
- un bacino acquifero del fiume troppo basso.

La questione dell'approvvigionamento idrico dal fiume risulta perciò molto complessa in quanto esistono in loco diversi punti possibili di prelievo, con diverse caratteristiche e qualità dell'acqua.

EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE

Nel 2002 il governo kenyota, guidato dalla National Rainbow Coalition (Narc), ha reso gratuita la scuola primaria, portando il tasso netto di scolarizzazione dal 61% del 2002 all'82,3% del 2009. Il tasso relativo alla scuola secondaria registra percentuali inferiori, sebbene anch'esso sia passato dal 35% al 50% nel medesimo periodo.

Il **tasso di alfabetizzazione** degli adulti è dell'87%, più elevato rispetto agli altri membri Eac.

Ci sono due scuole a Siongiroi: una scuola primaria ed una scuola secondaria con circa 600 studenti. Ma solo il 67% delle bambine ed il 63% dei bambini maschi frequentano la scuola primaria. Per la scuola secondaria il tasso precipita al 15% delle femmine e al 10% dei maschi.

Per quel che riguarda le strutture scolastiche a Siongiroi, le scuole sono molto povere e possiedono strutture scadenti *temporary* (in legno o lamiera).

Riguardo i servizi, in tutte le scuole, si dà priorità alla costruzione delle aule necessarie e, solo successivamente vengono costruite le strutture accessorie come mensa, biblioteca, laboratori (in particolare delle scuole secondarie) e ambulatori.

La scuola 'Holy Family', parte della missione cattolica di Siongiroi, è situata a sud di Siongiroi, e si affaccia alla strada sterrata che attraversa il villaggio e lo collega con la città di Bomet.

La scuola comprende una scuola d'infanzia, una scuola primaria ed una scuola secondaria femminile. Gli studenti sono un totale di 800 alunni. Se le previsioni saranno confermate i numeri arriveranno a 900 alunni entro 3 anni. La scuola è una scuola di tipo *Boarding* (gli studenti vivono qui tutti i mesi di lezione), e questo implica quindi la necessità di dormitori e di ambienti per lo svago e per l'igiene personale. L'intero complesso della 'Holy Family School' inoltre non possiede ambienti importanti quali: uno spazio mensa e un magazzino o dispensa; laboratori informatico e chimico per le materie scientifiche; una biblioteca e spazi comuni per lo svago; una aula magna per le assemblee di scuola; aula insegnanti e uffici per il preside e la segreteria; servizi igienici adeguati.

Nei settori Sicurezza Alimentare e Educazione ed Istruzione si interviene nel territorio di Siongiroi con i seguenti destinatari diretti e beneficiari

Destinatari diretti:

- Circa 1.000 persone del villaggio di Siongiroi che beneficeranno direttamente di un maggiore e migliore accesso all'acqua potabile.
- Circa 800 bambini/e e studentesse frequentanti le scuole della Parrocchia in quanto destinatarie sia del miglioramento della capacità educative della stessa sia che del miglioramento della loro dieta alimentare.

Beneficiari:

- l'intera comunità che vive a Siongiroi (6.000 abitanti): gli interventi previsti dal progetto, infatti, contribuiranno significativamente al miglioramento delle condizioni di vita generali a beneficio di tutti gli abitanti.
- Le famiglie degli studenti frequentanti la scuola "Holy Family" (un totale di circa 3.500 persone) saranno a loro volta beneficiari indiretti delle azioni realizzate a scuola a favore dei loro figli, contribuendo al miglioramento dell'alimentazione generale delle famiglie di tali studenti.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:

SIONGIROI (ENGIM 117847)

- Favorire l'accesso all'acqua potabile per i 1.000 cittadini di Siongiroi
- Favorire la sovranità alimentare ed il miglioramento dell'alimentazione per gli 800 studenti della scuola primaria e secondaria della Holy Family Parish di Siongiroi.
- Migliorare l'offerta educativa e culturale per gli 800 studenti della scuola primaria e secondaria della Holy Family Parish di Siongiroi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

SIONGIROI (ENGIM 117847)

Azione 1 - Rendere accessibile l'acqua potabile per i 1.000 cittadini di Siongiroi

1. Condurre uno studio geologico a Siongiroi volto alla valutazione delle alternative migliori alla soluzione del problema dell'acqua potabile – che sarà realizzato nei primi 3 mesi di progetto e coinvolgerà 1 tecnico geologo ed il responsabile locale del progetto sull'acqua.
2. Realizzare interventi volti al miglioramento dell'accesso all'acqua potabile. A partire dal 3° mese, in seguito ai risultati dello studio geologico previsto, per tutta la durata del progetto, verranno realizzati 3 interventi specifici (installazione cisterne, costruzione pozzi o riabilitazione dell'acquedotto) per migliorare l'accesso all'acqua a Siongiroi. In particolare, verranno coinvolti dall'azione il tecnico geologo, il responsabile locale del progetto sull'acqua, un idraulico ed alcuni muratori.
3. Realizzare 10 interventi di formazione della durata di 6 ore ciascuno sulla manutenzione dei punti d'acqua potabile, sulla manutenzione ordinaria dei punti d'acqua, e su eventuali semplici riparazioni degli stessi in un'ottica di sostenibilità.
4. Sensibilizzare 1.000 abitanti di Siongiroi sull'uso dei punti d'acqua e sulle norme igieniche generali. Realizzazione di 6 eventi pubblici con la popolazione locale per informare e sensibilizzare in modo approfondito sull'utilizzo dell'acqua e dei punti d'acqua potabile e sulle norme igieniche generali, in modo da contrastare l'insorgere di malattie debilitanti legate ai parassiti e batteri presenti nell'acqua.

Azione 2 – Migliorare l'alimentazione di 800 studenti della scuola "Holy Family Parish" di Siongiroi realizzando un orto scolastico

1. Realizzare e coltivare un orto scolastico all'interno della scuola primaria e secondaria di Siongiroi "Holy Family" (primi 4 mesi di progetto).
2. Coinvolgimento dei bambini e giovani nella coltivazione dell'orto. I bambini e gli studenti saranno accompagnati in tutte le fasi di semina, coltivazione, raccolta, e conservazione legate al nuovo orto. Quest'accompagnamento durerà tutto l'arco del progetto, quindi per tutti i 12 mesi.
3. Realizzare 60 interventi formativi sulla coltivazione, conservazione e consumo di frutta e ortaggi. Saranno realizzati degli interventi formativi a favore degli 800 studenti (e delle loro famiglie) non solo sulla coltivazione dell'orto ma anche sulla conservazione di frutta ed ortaggi e sul loro consumo per migliorare la dieta locale e combattere la malnutrizione.

4. Sensibilizzare la popolazione locale mediante l'organizzazione di 10 incontri pubblici sulla sovranità alimentare, coltivazione e consumo di ortaggi e frutta e sul miglioramento della dieta alimentare – come per l'acqua, sarà importante coinvolgere e sensibilizzare tutta la popolazione locale di Siongiroi sulla coltivazione, raccolta, conservazione e consumo di ortaggi e frutta prodotti a livello locale promuovendo così la sicurezza e la sovranità alimentare. I 3 animatori locali insieme al responsabile dell'orto effettueranno un'azione di sensibilizzazione costante per tutto l'arco del progetto.

Azione 3 - Migliorare l'offerta educativa e culturale per 800 studenti della scuola "Holy Family Parish" di Siongiroi

1. Collaborare al reperimento dei materiali per il miglioramento dell'offerta educativa e culturale della scuola (libri di seconda mano, pc e materiale informatico di seconda mano, ecc) a favore di 800 studenti.
2. Migliorare le competenze scolastiche di 800 studenti della scuola realizzando ogni anno un corso di formazione alla lettura per circa 800 bambini della scuola primaria all'interno della nuova biblioteca allestita.
3. Migliorare le competenze informatiche di 800 studenti della scuola realizzando ogni anno un corso base di informatica per circa 800 studenti della scuola secondaria all'interno del nuovo laboratorio informatico allestito recuperando pc di seconda mano.

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- 1 tecnico geologo locale – Azione 1
- 1 responsabile del progetto sull'accesso all'acqua – Azione 1
- 1 direttore della scuola – Azione 2 e 3
- 1 responsabile del progetto sulla realizzazione dei nuovi corsi – Azione 3
- 1 segretaria della scuola – Azione 3
- 10 insegnanti – Azione 2 e 3
- 2 cuochi della scuola – Azione 2
- 2 inservienti della scuola – Azione 2 e 3
- Una squadra di muratori – Azione 1
- 1 idraulico – Azione 1
- 1 informatico – Azione 3
- 1 capo cantiere – Azione 1
- 1 responsabile del progetto sulla realizzazione di un orto – Azione 2
- 2 contadini esperti nella coltivazione di ortaggi e frutta – Azione 2
- 3 animatori locali – Azione 1 e 2

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

SIONGIROI (ENGIM 117847)

I volontari/e in servizio civile n°1 e 2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto e affiancamento nella realizzazione degli interventi volti al miglioramento dell'accesso all'acqua potabile
- Collaborazione ed affiancamento alla realizzazione degli interventi di formazione sulla manutenzione dei punti d'acqua potabile
- Collaborazione ed affiancamento alla sensibilizzazione della popolazione locale sull'uso e su norme igieniche generali
- Collaborazione e supporto alla realizzazione e coltivazione di un orto scolastico all'interno della scuola primaria e secondaria
- Collaborazione e supporto all'accompagnamento dei bambini e giovani nella coltivazione dell'orto
- Collaborazione ed affiancamento alla realizzazione degli interventi formativi sulla coltivazione, conservazione e consumo di frutta e ortaggi
- Collaborazione ed affiancamento alla sensibilizzazione della popolazione locale sulla sovranità alimentare, coltivazione e consumo di ortaggi e frutta e sul miglioramento della dieta alimentare.

- Supporto e collaborazione nel reperimento dei materiali necessari alla realizzazione dei nuovi corsi nella scuola
- Affiancamento e collaborazione nella realizzazione della nuova biblioteca e corso di lettura all'interno della scuola
- Affiancamento e collaborazione nella realizzazione del nuovo laboratorio e corso di informatica all'interno della scuola.

REQUISITI:

I seguenti requisiti sono suddivisi tra requisiti generici, ricercati genericamente in tutti i candidati, e i preferibili requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i volontari andranno ad implementare.

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet.

Specifici:

SIONGIROI (ENGIM 117847)

Volontario/a n°1-2

- Preferibile formazione in materie scientifiche, agrarie e simili
- Preferibile conoscenza di base della lingua inglese

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta "raccomandata A/R"**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ENGIM	Roma	Via degli Etruschi 7, 00185	06.44704184	www.engiminternazionale.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a engim@legalmail.it e avendo cura di specificare nell'oggetto il **paese e il titolo del progetto** (es. CASCHI BIANCHI: INTERVENTI UMANITARI IN AREE DI CRISI – Est Europa 2014 - Albania - CELIM).

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.